



VERBALE RIUNIONE DEL 19/10/2011  
**6° INCONTRO POLI PILOTA SPORTELLO  
UNICO**

ILS-P302-SUAP-RIU-V01-  
RiunionePoliPilotaSUAP-  
19-10-2011.doc

Pag. 1 di 3

*Direzione Impresa,  
Lavoro e Scuola*

**DATA DELLA RIUNIONE:** mercoledì 19 ottobre 2011  
**LUOGO DELLA RIUNIONE:** CORSO TAZZOLI 215/12B – SALA D EX 37  
**PRESIDENTE:** M.C. PREMOLI  
**ORA DI INIZIO:** 14.00  
**ORA DI FINE:** 18.00

**PARTECIPANTI:**

	Erminia Falcitelli	Regione Piemonte
Esterni	Michele Parenti	Provincia La Spezia
	Giuseppe Franceschelli	TD Group
	Eugenio Leone	TD Group
	Gloria Gerlero	Sportello Unico di Pinerolo
	Davide Vezzoli	Sportello Unico di Borgomanero
CSI-Piemonte	Giorgio Osvaldo Golzio	
	Filippo Ricca	
	MariaClotilde Premoli	
	Lucilla Chiantore	
	Elena Pitocchi	

**ORDINE DEL GIORNO:**

- SPORVIC2 - Incontro di approfondimento

## COMUNICAZIONI E ANNOTAZIONI

L'incontro ha costituito un momento di confronto sia sulla recente normativa, sia sui diversi modelli organizzativi degli sportelli che hanno ispirato la predisposizione del software in Toscana. All'incontro ha partecipato il dott. Michele Parenti, segretario generale della Provincia di La Spezia, segretario della convezione dei Comuni toscani di Castelfranco di Sotto e Fucecchio.

Il dott. Parenti ha sintetizzato la sua esperienza di coordinatore degli Sportelli Unici per le attività produttive del Distretto del cuoio, ponendo l'attenzione alle attività intraprese per predisporre la Banca Dati dei Procedimenti toscana. Sono stati sottolineati alcuni aspetti:

- il DPR 160/2010 deve fare i conti con la pluralità degli Enti coinvolti e con le norme specifiche ad essi afferenti. Nel DPR 160/2010 non sono presenti le indicazioni volte a superare tutte le difficoltà riscontrate dallo Sportello Unico sin dalla sua istituzione;
- la Regione Toscana, nel 2009, ha promosso una L.R. (n.40/2009) volta a superare alcuni ostacoli. Per certi versi la norma regionale è stata più incisiva del DPR 160/2010 nel definire il carattere di uniformità delle azioni. Nello specifico la L.R. ha previsto che:
  - i finanziamenti regionali per l'attività dello Sportello sono erogati solo ai Comuni che aderiscono alla rete SUAP regionale;
  - salve alcune specificità previste dai regolamenti Comunali, con L.R. urbanistica sono stati definiti e imposti i Procedimenti Edilizi secondo un preciso flusso procedurale e conseguente modulistica.

L'incontro è proseguito con l'analisi di alcuni ostacoli derivanti dall'applicazione dei due Procedimenti previsti dal DPR 160/2010 rispetto a quanto stabilito dalle norme di settore tuttora vigenti. Si conviene che laddove non sarà possibile conciliare le norme, sarà fatto largo uso della Conferenza di Servizi. In particolare qualora i tempi previsti da norme specifiche per il rilascio di un provvedimento, superino quelli consentiti dai procedimenti contemplati dal DPR 160/2010.

In merito alla Ricevuta prevista dal Regolamento, si conviene che la Ricevuta automatica emessa dal sistema informatico al momento della presentazione dell'Istanza, non può essere quella a firma del Responsabile SUAP. Si tratta di una semplice Ricevuta che attesta la presentazione dell'Istanza e che, nel caso di SCIA, determina la possibilità dell'Impresa di avviare l'attività. La Ricevuta a firma del Responsabile dello Sportello è una ricevuta che attesta o meno la procedibilità della pratica e pertanto necessita di una verifica dell'attendibilità della documentazione presentata. Non si tratta di una verifica "di merito", che spetta agli Enti Terzi preposti, ma neppure di una semplice verifica formale sul numero di allegati presentati, che potrebbe essere svolta in automatico dal sistema. Si tratta di una verifica oggettiva sulla coerenza della documentazione presentata in merito all'oggetto della domanda. Si conviene pertanto che nella prassi operativa dell'attività, le ricevute siano due.



*Direzione Impresa,  
Lavoro e Scuola*

VERBALE RIUNIONE DEL 19/10/2011  
**6° INCONTRO POLI PILOTA SPORTELLO  
UNICO**

ILS-P302-SUAP-RIU-V01-  
RiunionePoliPilotaSUAP-  
19-10-2011.doc

Pag. 3 di 3

Da ultimo, sono stati affrontati alcuni temi che necessitano di ulteriore approfondimento nel corso di prossimi incontri:

- discrezionalità nell'ambito del Proc. Ordinario: difficoltà oggettive di trasposizione in ambito informatico;
- procura speciale e implicazioni di responsabilità nella sottoscrizione informatica degli atti;
- sensibilità da parte del legislatore regionale nel contemplare il SUAP e i raccordi di norme esistenti;
- definizione di un procedimento informatico ad hoc per la gestione delle Comunicazioni;
- norma regionale per la gestione o eventuale esclusione dal SUAP di procedimenti unici (VIA, Rifiuti, Cave...).